

Arch. Gianluca Valle
Vicolo delle Sette Chiese 8/c
00179 ROMA
Telefono 337327119
PEC:g.valle@pec.archrm.it

Arch. Iris Franco
Ing. Franca Biagini
Ing. Stefano Nardi
Arch. Nicola D'Errico

Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
Dr. Raffaele Cantone

via PEC: protocollo@pec.anticorruzione.it
segreteria.autorita@pec.anticorruzione.it

p.c. Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative
Direttore Generale Risorse Umane e Affari Generali
Dott.ssa Concetta Ferrari
cferrari@lavoro.gov.it
dgprevidenza@lavoro.gov.it
dgpolicheprevidenziali@mailcert.lavoro.gov.it

p.c. Ufficio di Gabinetto - Capo di Gabinetto
Cons. Luigi Caso
segrgabinetto@lavoro.gov.it
gabinettoministro@mailcert.gov.it

p.c. On. Roberta Lombardi - Movimento 5 Stelle
lombardi_roberta@camera.it

Oggetto: Richiesta di vigilanza dell'autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'art. 16, co. 1 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Il D.Lgs. n. 39/2013, che disciplina le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le PP.AA. e presso gli enti privati in controllo pubblico, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 19 aprile 2013 ed è entrato in vigore il 4 maggio 2013.

La normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza si applica anche alle "fondazioni", che rientrano nella categoria degli "enti di diritto privato in controllo pubblico", in considerazione anche di quanto precisato dal Piano nazionale anticorruzione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera 145 del 21 ottobre 2014, si è espressa per l'applicazione della normativa anticorruzione di cui alla L. 190/2012 anche agli Ordini e ai Collegi professionali.

Tale delibera stabilisce anche l'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di vertice e politici di cui al D.Lgs. 39/2013, per tutti i rappresentanti di Ordini e Collegi professionali,

nelle Amministrazioni Statali, Regionali e locali [*“I suddetti enti, pertanto, dovranno... (omissis)... attenersi ai divieti in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013*].

Nel documento viene espressamente richiamata la “legge Severino” (L. n. 190/2012), nella quale è stabilito che le disposizioni di prevenzione della corruzione sono applicabili alle Pubbliche Amministrazioni, tra le quali, come disposto dalla legge n. 165/2001, rientrano anche gli Ordini e Collegi professionali, quali enti pubblici non economici.

La nuova disciplina si pone come la fonte normativa centrale del regime di accesso agli incarichi pubblici e mira ad impedire che possa permanere nell’incarico amministrativo colui che si trovi in particolari situazioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di queste considerazioni, riteniamo di sottoporLe la questione riguardante gli Organi istituzionali di Inarcassa (Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti).

Precisiamo che Inarcassa è Ente associativo senza scopo di lucro che esplica attività di interesse pubblico, con personalità giuridica di diritto privato (Art. 1 dello statuto approvato dai Ministeri Vigilanti con decreto interministeriale del 23 novembre 2012); Inarcassa è ente privato in controllo pubblico (N.B.: il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito 5 componenti, di cui uno in rappresentanza del Ministero della Giustizia, uno in rappresentanza del Ministero dell’Economia e delle Finanze e uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Gli organi di INARCASSA (Art. 8 dello statuto) sono: il Presidente; le Assemblee provinciali degli iscritti; il Comitato Nazionale dei Delegati; il Consiglio di Amministrazione; la Giunta Esecutiva; il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le Assemblee provinciali eleggono i Delegati provinciali, in conformità a principi democratici, come quello della carta europea dell’autonomia locale che afferma il diritto dei cittadini a partecipare alla gestione degli affari pubblici.

In seno al Comitato Nazionale dei Delegati (CND) è poi eletto il “governo” di Inarcassa: il Consiglio di Amministrazione; il Comitato di Coordinamento del CND; i due componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (la parte di competenza del CND).

Il Comitato Nazionale dei Delegati è stato rinnovato alla fine di maggio 2015. Il numero dei delegati eletti, per il quinquennio 2015-2020, è di 225 **di cui l’8 % è costituito dai vertici degli Ordini professionali di ingegneri e architetti e da alcuni membri Del Consiglio Nazionale Ingegneri e del Consiglio Nazionale Architetti PPC.**

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediato il 9 luglio 2015, è composto di undici membri di cui: **uno è anche consigliere del Consiglio Generale della fondazione Cariverona, uno è Presidente di un Ordine degli Ingegneri e uno è il Direttore dell’Acquario Romano Srl società al 99.9% di proprietà dell’Ordine degli Architetti di Roma.**

CONSIDERATO

La competenza piena dell’Autorità in materia di misure di prevenzione della corruzione volte a garantire l’imparzialità soggettiva dei funzionari, trasferita dal dl. n. 90 del 2014, convertito in legge n. 114 del 2014;

Che la materia delle inconfiribilità e incompatibilità rientra tra le suddette funzioni trasferite;

Che l’Autorità svolge, fin dall’entrata in vigore della legge n° 190 del 2012, funzioni di vigilanza in materia;

Che la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di cui al D.Lgs n° 39/2013 ha fatto riscontrare numerose criticità in sede di

interpretazione e di applicazione;

CHIEDIAMO ALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

a) Se non sia applicabile da parte Vostra, ai sensi dell'art. 16, co. 1, del D.Lgs. n. 39/ 2013, il previsto potere di vigilanza in ordine alle cariche ed agli incarichi assunti e conferiti in senso al CND ed al CDA di Inarcassa [“Art. 16. 1. L'Autorità' nazionale anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni di cui al presente decreto, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi. 2. L'Autorità nazionale anticorruzione, a seguito di segnalazione o d'ufficio, può sospendere la procedura di conferimento dell'incarico con un proprio provvedimento che contiene osservazioni o rilievi sull'atto di conferimento dell'incarico, nonché segnalare il caso alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. L'amministrazione, ente pubblico o ente privato in controllo pubblico che intenda procedere al conferimento dell'incarico deve motivare l'atto tenendo conto delle osservazioni dell'Autorità.”].

b) In caso di risposta positiva, chiediamo che tale potere venga esercitato, ai sensi della normativa applicabile e nei limiti delle competenze e dei poteri conferiti a codesta Autorità”;

Con osservanza.

Roma, 29/07/2015

SOTTOSCRIZIONE

Arch. Gianluca Valle



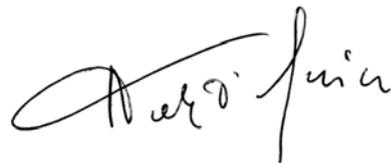
Ing. Stefano Nardi



arch. Iris Franco



Arch. Nicola D'Errico



Ing. Franca Biagini

